

ARIA DI PRIMAVERA

LA STORIA
SEDICESIMO APPUNTAMENTO
PER AMANTI DELLA NATURA
E APPASSIONATI GIARDINIERI

IL FESTIVAL
«VEDERE LA SCIENZA»
PREMIA IL MIGLIOR TITOLO
PER LA SEZIONE BOTANICA

L'EVENTO DAL 6 ALL'8 MAGGIO LA MOSTRA-MERCATO DI FIORI E PIANTE AI GIARDINI DI VIA PALESTRO

Orticola, la città riscopre il pollice verde

Cinque aiuole made in Italy a Palazzo Dugnani e un omaggio ai maestri svedesi

di ANNA MANGIAROTTI

— MILANO —

IN ATTESA dell'orto planetario per Expo 2015, il risveglio della coscienza verde cittadina è promosso dalla Società **Orticola** di Lombardia, riunita per la prima volta nel 1854. Senza vezzi, il suo organo d'informazione titolava già due secoli fa con «Il Risveglio Orticolo» ampie cronache sociali e professionali. Oggi, il presidente Gianluca Brivio Sforza apre la sua casa, nel cuore storico di Milano, per annunciare il calendario della prossima mostra-mercato **«Orticola»**, 6-8 maggio. Accanto a lui, la vicepresidente Francesca Marzotto Caotorta segue le orme della trisnonna, tra i primi apostoli dell'interesse per la botanica. E la giovane Giulia Santagostino sta a testimoniare la fedeltà di tutte le generazioni della sua famiglia alla vocazione per l'orto-giardino, sin dalla fondazione del club. Che era riuscito a metà Ottocento, in dieci anni, a creare 150 piccoli paradisi dentro la cerchia dei Navigli. A soccorrere i milanesi, ormai così spaesati - vuoi perché un diavolo li ha cacciati dall'Eden, vuoi perché la natura ama giocare a nascondino - **«Orticola»** proporrà l'esempio dell'orto municipale svedese (Kolonilott), diffuso nelle aree demaniali di quel Paese, a Nord come a Sud. Tutelato dal rispetto delle regole da parte dei cittadi-

ni e dalla corretta manutenzione delle aree comuni. La tradizione italiana degli orti fioriti sarà reimpiantata nelle cinque aiuole intorno alla fontana davanti a Palazzo Dugnani, nei giardini pubblici di via Palestro, sede delle sedicesime edizioni della mostra. E in occasione di «Vedere la Scienza Festival», rassegna del film, video e documentario scientifico allo Spazio Oberdan dal 2 all'8 maggio, un premio sarà assegnato per la sezione botanica, nell'ambito della collaborazione triennale della Sol con l'Università di Milano per il recupero dell'Orto Botanico di Brera.

ANCHE un «Concorso Balconi Fioriti», con Iper Supermercati. Intanto, si progetta un orto urbano al Portello. E si sta realizzando il primo «Orto della Fede», nel giardino di pertinenza della chiesa protestante in via de Marchi, affidato alla comunità dei fedeli e ai ragazzi delle Scuole Tedesca e Svizzera di Milano: inaugurazione il 5 maggio. Data, forse, propizia alla conversione di cuori anche più indocili di Napoleone. Certo, tra crisi e decrescita, l'opinione pubblica pare sempre più sensibile alla cultura dell'orto, all'occasione di riscoprire i valori della produzione locale, a garantirsi piccole autosufficienze produttive. E c'è molta curiosità per farsi in casa acqua saponosa con le piantine di Saponaria di Jshandhor. Tra le novità dei vivaisti, pure la Hosta «Empress Wu», la più grande Hosta esistente al mondo (raggiunge nel giro di qualche anno l'altezza di 1.40 metri), in esclusiva per l'Italia da Strano ma Verde.

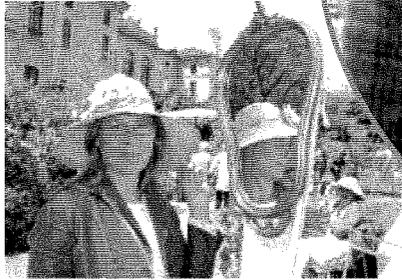




PROTAGONISTI
Nel tondo, il presidente di **Orticola**, Gianluca Brivio Sforza, in compagnia di Giulia Santagostino



CAPOLAVORI
Alcune delle variopinte composizioni presentate nell'edizione dello scorso anno



I NUMERI
Gli organizzatori sperano di replicare il successo della scorsa edizione: un anno fa 28mila presenze ai giardini di via Palestro. L'aumento dell'area della mostra che ha raggiunto i diecimila metri quadrati di superficie ha consentito a 158 espositori di mettere in mostra il proprio lavoro. Anche quest'anno servizi speciali come lo spazio giochi per bambini.

